

SHANE  
CAMPBELL  
GALLERY

Fotografia  
October 2004



FOTOGRAFIA  
**Arte**

N. 374- October 2004  
Italy Only  
Review by Lucia Spagnesi  
Pg. 140-142

**Icone** di Bambi,  
passerotti e  
aquile. Insistenti  
come Warhol,  
nascondono  
Hitchcock  
sotto un velo  
di Disney.  
L'inquietante  
bestiario di  
un'incantatrice  
arriva a Milano

# Le favole nere di Ann Craven

di Licia Spagnesi

2021 S WABASH AVE  
CHICAGO IL 60616  
+1 (312) 226 2223

# SHANE CAMPBELL GALLERY



Sopra, Ann Craven, *Dear*, 2002, olio su lino, cm 277x410. Pagina precedente, *Blue pecker*, 2003, olio su tela, cm 91x76.

**P**appagallini graziosamente appollaiati su rami di peschi in fiore, pettirossi golosi di ciliegie, cerbiatti in mari di margherite. A una seconda occhiata, questi fragili pulcini, questi Bambi dagli occhioni dolci, dipinti dalla trentenne americana Ann Craven con tinte pastello e nello stile lezioso, stucchevole della cartolina d'auguri, si rivelano non più innocui degli *Uccelli* di Hitchcock.

**Passerotti pericolosi.** "Ho cominciato a dipingere uccelli sette anni fa. Mi hanno sempre affascinato i

loro corpicini minuti e la serietà degli occhi. E quella strana somiglianza tra un'ala e una pennellata". I modelli per il suo strano bestiario sono i disegni che Ed Ruscha faceva da ragazzo, le illustrazioni di vecchi manuali di ornitologia, i servizi di bicchieri e tovaglette vinti con la raccolta punti del distributore di benzina. "Mi sono calata nel ruolo di madre natura. Aggiungo o elimino qualche tratto per rendere minacciosi i pettirossi e dare ai rapaci un po' di dolcezza. Creo nuove specie, come il pappagallesatore delle imposte o l'allodola-pro-

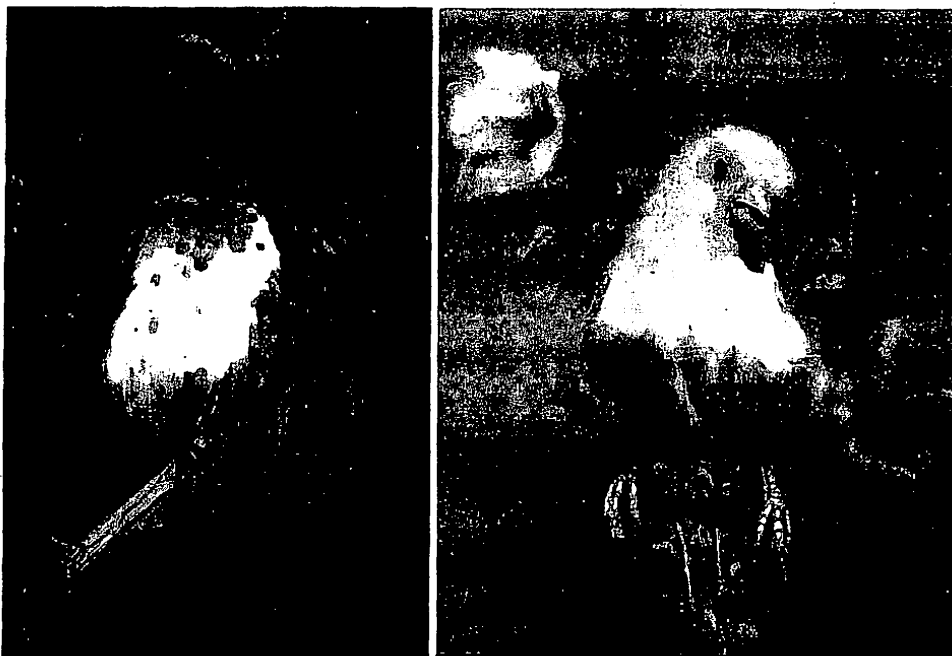
fessoressa. Soprattutto, lavoro sui cambi di scala. Rimpicciolisco le aquile e faccio dei canarini enormi, inquietanti come avvoltoi". Se la stazza non è quella di *Puppy*, il cagnolino di Jeff Koons che coi suoi 12 metri torreggia al Guggenheim di Bilbao, anche un passerotto alto un metro fa un certo effetto, soprattutto se becco e arti gli sembrano quelli di un condor.

**La conservazione della specie.** Nel 1999 nel loft dell'artista scoppia un incendio. Salva per miracolo, perde nel rogo tutti i quadri. Per superare

2021 S WABASH AVE  
CHICAGO IL 60616  
+1 (312) 226 2223

# SHANE CAMPBELL GALLERY

## Il lato oscuro del kitsch



Due oil su lino di Ann Craven. A sinistra, *Tonight*, 2003, cm 15,2x10. A destra, *Stepping up*, 2002, cm 12,7x10.

lo shock la medicina è una sola: rifarli identici. Ma Ann Craven si lascia prendere la mano. Inizia a dipingere e ridipingere lo stesso soggetto nel modo più identico possibile, variando tutt'al più i colori o le dimensioni o la pennellata. Lavorare in serie diventa un'ossessione, un modo per obbedire all'istinto di conservazione di una specie particolare, quella dell'artista.

**Giverny.** Il soggiorno alla Fondazione Monet di Giverny, nel 2000, le dà nuovi stimoli: "Mi sono messa a dipingere *en plein air*. Il giardino è un posto magico, così bello da sembrare finto. Perfetto per i miei quadri, dove la natura è più che mai artificiale". Sfocato come nei dipinti di Richter: "per dare l'illusione di spazio profondo", il paesaggio celebrato da Monet diventa lo sfondo dei

suoi ritratti di animali. Ann Craven chiama in causa l'autore delle *Ninfee* e delle *Cattedrali di Rouen* anche come precursore delle sue serie tematiche. Ma con Warhol la parentela è più stretta. Come le *Marilyn* realizzate subito dopo la scomparsa della diva o la serie dei papaveri, simboli ambivalenti di amore e morte, anche le opere della pittrice dietro la vibrante vitalità celano un lato oscuro. I suoi cerbiatti sono infatti rubati al film *I sopravvissuti*, dove Charlton Heston, in una New York del futuro sovrappopolata e minacciata dalla fame, scopre che l'unica risorsa rimasta è la carne umana. Nella clinica che pratica l'eutanasia, un film con l'idillio dei cerbiatti nel bosco accompagna i volontari nell'ultimo viaggio: i loro corpi diverranno croccanti biscotti. *Licia Spagnesi*

### I sopravvissuti a Milano

**E**x assistente di Alex Katz, Ann Craven è nata a Boston nel 1974, ma vive a New York, dove si è diplomata in belle arti alla Columbia university. "La ripetizione seriale è un sintomo di appetito: l'artista ripete lo stesso soggetto per la brama di consumarlo. E i quadri finiscono per inghiottire lo spettatore", dice l'artista, che fino al 10 novembre è a Milano con una personale alla galleria Paolo Curti/Annamaria Gambuzzi (via Pontaccio 19, tel. 02-86998170). I prezzi dei lavori, le serie degli uccelli e dei cerbiatti ispirati al film *I sopravvissuti*, variano da 4mila a 20mila euro.

2021 S WABASH AVE  
CHICAGO IL 60616  
+1 (312) 226 2223